



Verbale sintetico dell'incontro con l'Assessore Maran in data 18/12/2017

Presenti: Assessore Maran con due progettisti della Biblioteca degli Alberi e della riqualificazione del Ponte Bussa, Giovanna Senesi, Patrizia Airaghi, Roberta Meroni, dr. Pellizzaro, Fausta Bizzozzero

Giovanna Senesi: affrontiamo prima il tema della Biblioteca degli Alberi che è in fase di allestimento. Noi siamo felicissimi che si faccia questo parco ma guardando le due delibere, quella di Albertini e quella di De Cesaris, abbiamo visto che non è previsto alcuno spazio "giovani" e poiché i lavori non sono ancora completati vorremmo far presente che il quartiere non ha nessuno spazio dedicato (campo di calcio, campo di basket) ai ragazzi dai 13 anni ai 18. C'è solo uno spazio nei giardini Munari che è conteso da tutti i giovani del quartiere.

Poi siamo stati contattati dai residenti delle torri/giardini verticali che hanno notevoli problemi. Per accordi precedenti devono vigilare sugli spazi antistanti le torri e anche sugli spazi pubblici condivisi e ci hanno fornito la documentazione redatta dalla logo vigilanza privata sui danni che regolarmente registrano negli spazi ad uso pubblico (che sono costretti a riparare) a causa dei giovani del quartiere ma anche di quelli che arrivano la sera e la notte per la "movida". Per questo vorrebbero recintare la le parti di cui hanno la proprietà (ma naturalmente dovrà essere il Consorzio che gestisce le torri a decidere) e hanno chiesto il nostro parere come comitato. Ora se il Comune deliberasse in questo senso noi vorremmo assolutamente salvaguardare l'uso pubblico degli spazi spostare i giochi dei bambini nello spazio pubblico.

Assessore Maran: a noi non è stato chiesto niente, gli atti vandalici sono una costante in tutte le città e in tutto il mondo, vorrei avere in tutta la città il livello di civiltà che esiste all'Isola. Noi spendiamo più di due milioni di euro all'anno per riparare atti vandalici nella città, se ci faranno una proposta sarà valutata con estrema attenzione a tutela degli spazi pubblici. Non capisco l'intenzione di recintare proprio mentre stiamo costruendo la Biblioteca degli Alberi che non prevede recinzioni e mi sembra distonico rispetto all'idea del verde pubblico che stiamo provando ad elaborare sul quartiere (per la prima volta da decenni si costruisce un parco centrale aperto). Se poi dovesse diventare problematico si provvederà in futuro. In tutta la città (anche dove esiste un'offerta specifica) gli adolescenti vogliono stare e vandalizzare proprio i giochi dei bambini piccoli, è un dato di fatto.

Comunque il progetto della Biblioteca degli Alberi non si può modificare in questa fase avanzata di realizzazione, noi pensavamo che potesse essere il progetto del Ponte Bussa a rispondere al problema adolescenti. Bisognerà vedere come si concluderà la vicenda di Palazzo Pirelli e come

sarà disegnata l'ultima parte del parco su Melchiorre Gioia perché il completamento di tutta l'operazione Porta Nuova nelle nostre intenzioni dovrebbe in futuro coinvolgere in modo sempre maggiore Melchiorre Gioia.

Architetto Progettista: comunica che due parti stralciate dalla Biblioteca sono invece state ricollocate nel parco e stanno aprendo una pista ciclabile provvisoria al fine di garantire il passaggio in sicurezza anche coi lavori in corso.

Patrizia Airaghi: il Comitato è fatto da gente come me che vive il quartiere e tutto ciò che vi accade, che osserva i lavori in corso e vede che sono state fatte all'interno della Biblioteca vere e proprie strade più che sentieri, l'impressione è che sarà sicuramente bello dal punto di vista estetico, ma abbiamo delle perplessità sulla permeabilità perché vedendo quello che accade in quartiere di giorno e di notte con la movida ci poniamo delle domande. E' evidente che deve essere garantita la sicurezza dei passaggi se è aperto di notte, comunque vedremo.

Assessore Maran: stiamo lavorando nella direzione di assegnare a COIMA la gestione del Parco a medio e lungo termine con l'idea di estendere ai privati la gestione di altri parchi in futuro. Quello che ci ha insegnato l'esperienza di Porta Nuova, e che può essere utile anche per la sistemazione degli Scali Ferroviari, è l'istituzione di una regola per cui chi investe in un luogo mantiene in misura maggiore lo spazio pubblico perché è evidente che se per i parchi di tutta la città spendiamo 18 milioni l'anno non possiamo spenderne 4 per uno solo. COIMA ci ha fatto una proposta interessante anche sul piano della sicurezza poiché metterebbero a disposizione loro vigilanti anche nell'orario notturno, e questo ci sembra positivo perché preferiamo che ci sia un controllo piuttosto che un meccanismo di chiusura del parco. Inoltre pensano di organizzare iniziative culturali remunerative, approvate dal comune ma pensate da loro, che lo renderebbero vivo, di qualità e che dialoghi con Gae Aulenti.

Patrizia Airaghi: ovviamente sarei felicissima se in futuro fosse possibile tenere sempre aperto il Parco perché testimonierebbe un livello di civiltà molto alto, e noi come comitato ci poniamo proprio il compito di sviluppare una cittadinanza attiva, che conosca, osservi e faccia proposte. Quello che osserviamo ora invece in quartiere è un degrado costante del verde: il mercato che continua a devastare gli alberi di Via Garigliano (42 alberi di cui solo 5 sopravvissuti dopo la piantumazione delle rubinie) con i parcheggi dei mezzi sulle parti apicali, con gli ombrelloni che strisciano le chiome; abbiamo ottenuto l'area 30 con il rifacimento di marciapiedi e strade ma bisogna pensarci molto bene perché se rimanesse il mercato i lavori coi soldi pubblici) durerebbero due mesi. Le siepi di Via Borsieri e di Piazza Archinto, luoghi preferiti dalla movida per i locali alla moda sono malridotte per i mozziconi e l'uso improprio dei padroni di cani. La parte centrale della rotonda di Piazza Segrino è ancora "area cani".

Assessore Maran: su Segrino abbiamo un progettino proposto da Lardieri di risistemazione di alcune piazze scrivendo il nome del quartiere.

Giovanna Senesi: dipende molto dalla piantumazione, l'unica gradevole a vedersi è Piazza Fidia perché essendo piantumata a roseto è inaccessibile ai cani. E comunque teniamo presente che

nelle scuole c'è una proliferazione di ossiuri dovuta all'uso promiscuo dei giardini da parte di cani e bambini.

Assessore Maran: dove sono situate le aree cani nel quartiere?

Dr. Pellizzaro: una è nella parte finale del Ponte Bussa all'incrocio con Via de Castilia e altre sono in Via Toce, nel giardino Munari e in Stelvio. L'ultima creata è accanto ai giardini dell'Orso (dove c'è la Pio X) che però non è frequentata da nessuno. Le mostro il progettino che abbiamo fatto per il Bilancio Partecipativo. Tutto nasce dal fatto che nel 2012 il giardino di Via Toce/Cusio era il giardino con la più grande area indifferenziata verde e lì era stata creata un'area cani. Le mostro le foto che documentano come l'area era ridotta solo un anno. Secondo noi è una progettazione mal fatta. Prima l'area cani era accanto alla Fonderia Napoleonica, avevamo chiesto di riportarla lì, ci sono 4 delibere del Consiglio di Zona in questo senso (ultima del luglio 2017), ma nulla è stato fatto.

Assessore Maran: dal 2016 abbiamo stabilito un budget per il verde per il Municipio 9, quindi più che con me dovrete parlarne con il Municipio 9.

Dr. Pellizzaro: il problema è che il Municipio dice che non può intervenire finché non viene appurata la proprietà del muro adiacente (della Fonderia Napoleonica o del Comune).

Assessore Maran: io incontro regolarmente due Municipi per volta (e quindi anche il Municipio 9) ma non mi è stato mai sottoposto questo problema e devo precisare che con il Presidente Dr. Lardieri si lavora molto bene.

Dr. Pellizzaro: l'origine del problema è che quell'area cani non avrebbe mai dovuto nascere perché il Consiglio di Zona non l'ha mai approvata e nel 2012 questo atto era indispensabile (le mostro la documentazione che lo prova). Le mostro anche l'indagine che ho fatto sulle deiezioni dei cani nella zona. Noi chiediamo al Comune che qualcuno di noi possa diventare il "tutor" dei giardini di Toce/Cusio, come referente diretto con l'Amministrazione.

Assessore Maran: dovrete fare il corso per diventare guardie ecologiche. Non credo utile moltiplicare le figure amministrative.

Dr. Pellizzaro: le guardie non sono mai passate di lì in quattro anni. E sottolineo che riqualificare quel giardino è importante perché è la parte finale di Thaon de Revel e di Via Farini che è in sofferenza dal punto di vista del commercio.

Assessore Maran: facciamo ordine su questo problema. Io sento il Presidente Lardieri e vedo di capire la storia del muro e vi faccio sapere entro gennaio. Io personalmente non capisco perché non si possa fare comunque.

Passiamo ora a Piazza Archinto: il progetto di Piazza Archinto, che a gennaio manderemo in Municipio per le osservazioni, si basa sull'idea di spostare la strada verso il caseggiato di fronte in modo da avere uno spiazzo pedonale molto ampio riqualificato in particolare estendendo le aree

dedicate ai bambini e per facilitare l'uscita dei bambini dalla scuola. Comunque il progetto dovrà essere discusso in Municipio 9 e aspettiamo di ricevere osservazioni e indicazioni.

Patrizia Airaghi: questo pone un problema perché i locali che attualmente hanno una capacità ricettiva limitata aumenteranno molto i loro parterre peggiorando ulteriormente le conseguenze della movida. I residenti sono preoccupatissimi.

Giovanna Senesi: penso sarebbe utile organizzare un'assemblea pubblica come Comitato con la presenza dei consiglieri municipali e con te per presentare il progetto, in modo che possano intervenire i genitori e i residenti che non andrebbero al Municipio 9. Se ce lo comunichi noi organizziamo.

Un punto delicato che confina con Piazza Archinto è Via Pepe strettamente collegato con il progetto Ponte Bussa. Su questo progetto ci sono delle perplessità sulla chiusura del ponte soprattutto dei commercianti.

Assessore Maran: voi cosa ne pensate?

Giovanna Senesi: noi vediamo un grande problema che riguarda i parcheggi che in quartiere non sono assolutamente sufficienti. Il Municipio 9 ha fatto un sopralluogo notturno ed è arrivato alle nostre conclusioni, farà una delibera in merito sollevando il problema dei parcheggi.

Assessore Mara: per contro ci sono parcheggi in cintura (come quello di Gae Aulenti) che non vengono utilizzati.

Giovanna Senesi: noi abbiamo da molto tempo proposto e continuiamo a proporre lo spostamento del mercato in parte in viale Zara (con utilizzo come parcheggio comunale quando il mercato non c'è, quindi anche la sera), e in parte in Via Valtellina.

Assessore Maran: per il Ponte Bussa abbiamo un problema: l'anno scorso avevamo commissionato l'analisi sulla staticità del ponte dalla Metropolitan Milanese visto che sono cambiati i parametri del rischio sismico e questo ha molto rallentato il progetto perché è sicuro per l'uso attuale ma diventerebbe critico se ci si costruisse sopra senza fare interventi di stabilizzazione che comportano costi elevati. Poiché inoltre ci sono state molte voci di dissenso abbiamo pensato di fare un ulteriore sondaggio di opinioni utilizzando lo strumento del Bilancio Partecipativo. Ultima comunicazione: abbiamo firmato con FF.SS. per riordinare Piazza Freud e lo spazio di fronte a Pepe Verde è stato adibito a verde.

Patrizia Airaghi: è necessario tener presente che quando abbiamo fatto il sopralluogo con Granelli per l'area 30 è emersa con chiarezza l'esigenza di fare interventi strutturali sostanziali nella parte vecchia del quartiere. Sono da rivedere i giunti del gas, la messa in controllo di tutta la fognatura in considerazione del problema Seveso, certe strade devono essere completamente rifatte per ripristinare la bocche di lupo. Si tratta di un impegno economico notevole. Abbiamo anche il problema di via Pepe completamente abbandonata con una orribile uscita della metropolitana e che invece deve essere risistemata.

Giovanna Senesi: vorremmo una risposta sull'area cani che non viene mai pulita e bonificata.

Assessore Maran: quella area cani viene trattata come tutte le altre, sono gestite dal Comune che prevede una periodicità di manutenzione il cui contratto di servizio è con l'AMSA.

Giovanna Senesi: abbiamo letto il contratto di servizio dell'AMSA e li incontreremo a gennaio, quindi chiederemo loro di informare i cittadini sulle date in cui sono fatti gli interventi.

Fausta Bizzozzero- segretario C.Q.Isola